

**BARI, sede dell'Autorità Idrica Pugliese. Conferenza di Servizi del 24/07/2018**

Progetto: P1300 – Opere di completamento della rete idrica e fognaria finalizzate al superamento delle procedure di infrazione nell'abitato di Taviano (LE) – rif. nota AQP prot. n. 50117 del 07/06/2018.

Proponente: **Acquedotto Pugliese** - Amministrazione competente: **AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE**

Ubicazione: **TAVIANO (LE)** – Centro abitato e Marina di Mancaversa

Le opere di intervento ricadono in parte in *Area di notevole interesse pubblico* ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004, sottoposta a vincolo paesaggistico con D. M. 31/08/1970 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Taviano*" e con D.M. 01.08.1985 "*Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo-mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 30 del 06.02.1986*"; relativamente a tali aree la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte dell'Unione Comuni Nord Salento prevede l'acquisizione dell'autorizzazione della Soprintendenza A.B.A.P. di Lecce ai sensi della procedura normata dall'art. 146 dello stesso D. Lgs. 42/2004. Pertanto si rende necessario, ai fini della formulazione del parere di competenza da parte della Soprintendenza, acquisire il parere formulato dall'Unione Comuni Nord Salento, convocata allo stesso tavolo, e in particolare la Relazione Illustrativa ai sensi del co. 7 dell'art. 146 e la Relazione Paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005, corredata da tutta la documentazione prevista per la stessa e comprensiva della Relazione di conformità al PPTR della Regione Puglia, in quanto i suddetti documenti sono entrambi propedeutici e necessari ai fini delle valutazioni di competenza dell'Unione e delle conseguenti valutazioni di competenza della Soprintendenza.

Ai fini del rilascio del parere di competenza della Soprintendenza nell'ambito della sopracitata procedura di cui all'art. 146, si chiede di chiarire se l'area di intervento, ubicata all'interno della perimetrazione dei Territori Costieri, censiti come BP del PPTR, rientri nei casi di esclusione previsti dall'art. 142 co. 2 e 3 del D. Lgs. 42/2004, ovvero se tale area alla data del 6 settembre 1985 era delimitata negli strumenti urbanistici come zona territoriale omogenea A o B (co. 2.a), ricompresa in piani pluriennali di attuazione (co. 2.b), perimetrata come centro edificato ai sensi della L. 865/1971 (co. 2.c), inclusa in appositi elenchi di esclusione ministeriali (co. 3).

Preso atto di quanto riportato a pag. 56 dello *Studio di Fattibilità ambientale* relativamente all'ammissibilità delle opere di progetto, si chiede inoltre di riferire ed attestare a quale dei punti di cui all'art. 45, co. 3 ed art. 46 co.3 delle NTA del PPTR afferisce l'intervento di progetto.

Si chiede inoltre di chiarire se per l'intervento in esame sia necessaria, da parte dell'autorità competente, l'attivazione di procedure di Valutazione Ambientale (VIA, VAS e/o Assoggettività alle stesse) ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente; tale chiarimento risulta indispensabile in quanto, all'interno delle suddette procedure, la Soprintendenza di Lecce dovrebbe essere chiamata ad esprimere le proprie valutazioni in qualità di amministrazione interessata o di Soggetto Competente in Materia Ambientale, per gli aspetti relativi alla tutela paesaggistica ed archeologica.



Si chiede inoltre di riferire in merito ai seguenti aspetti:

- quale sia lo stato dell'arte dell'impianto di sollevamento denominato "IS4" (previsto in altro progetto con cod. P1078), per il quale la Scrivente ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni (con nota prot. 13854 del 13/08/2013);
- se sono state considerate alternative localizzative per i Tronchi 68 – 67 – 80 – 81 – 82; Premente 1, Premente 2, ISA, ISB, in aree più distanti dalla linea di costa;
- se sono state considerate alternative localizzative per i due impianti di spinta (ISA e ISB), in aree più distanti dalla linea di costa;
- se i due impianti di spinta (ISA e ISB) siano previsti su area identificata come "roccia" e, in tal caso, se sia possibile traslarli su area identificata con "asfalto", al fine di ridurne l'impatto;

Al fine di comprendere meglio quando sopra si chiede inoltre di acquisire la seguente documentazione integrativa, necessaria ai fini delle valutazioni di competenza della Soprintendenza:

1. elaborato grafico integrativo, in scala adeguata (minimo 1:500), che riporti la sovrapposizione su ortofoto delle sezioni di scavo previste per i tronchi, per i pozzetti e per gli impianti che ricadono su pavimentazione identificata come "roccia" nella *Tabella 7: tratti di rete nuova posa – Marina di Mancaversa* riportata a pag. 19 della *Relazione generale* (Tronchi 68 – 67 – 80 – 81 – 82; Premente 1, Premente 2, ISA, ISB);
2. relazione tecnica integrativa che specifichi:
  - quale sia più nello specifico la pavimentazione delle aree di scavo interessate tratto per tratto, per le quali è previsto il rinterro con il materiale di scavo, specificando se si tratti di sterrato, incolto o scogliera o come venga fatto il ripristino della parte superficiale (cfr. Tav. 11 – Sezioni tipo di posa);
  - quale sia la modalità di ripristino prevista nell'area circostante i pozzetti dei due impianti, riportati nelle Tav. 10.A.2;
  - quale sia la modalità di ripristino prevista nell'area circostante i pozzetti previsti lungo i tronchi;
  - quale sia la localizzazione prevista per i n. 2 due quadri elettrici a servizio degli impianti di sollevamento, previsti all'interno di apposito armadio stradale (cfr. Relazione generale, pag. 38);
  - quale sia la localizzazione prevista e le dimensioni delle tubazioni di sfiato collegate all'esterno del pozzetto degli impianti di spinta (cfr. Relazione generale, pag. 24);
  - se vi siano altre opere fuori terra non evidenziate negli elaborati grafici;

Ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004, si richiede inoltre di acquisire una planimetria di dettaglio non identificazione delle pavimentazioni esistenti e rilievo fotografico di dettaglio delle aree oggetto di intervento ubicate nel centro storico di Taviano, caratterizzate da pavimentazione in basolato, necessario al fine di fornire indicazioni in relazione al ripristino dello stato dei luoghi (cfr. *Relazione Generale*, pag. 30).

La Soprintendenza si riserva di esprimere il parere di propria competenza sia relativamente agli aspetti architettonici, archeologici che paesaggistici, nell'ambito della presente Conferenza, a seguito dell'acquisizione dei suddetti chiarimenti e/o documenti.

Il Funzionario SABAP – Lecce delegato  
Arch. Marzia Angelini

